PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3582 di mercoledì 08 luglio 2015

I quesiti sul decreto 81: la valutazione dei rischi nelle nuove imprese

Sulla valutazione dei rischi e sulla redazione del relativo documento di valutazione nel caso di costituzione di una nuova impresa. C'è una contraddizione nella normativa sulla tutela della salute e sicurezza? Risposta a cura di G. Porreca.

Bari, 8 Lug ? Un quesito sulla valutazione dei rischi e sulla redazione del relativo documento di valutazione nel caso di costituzione di una nuova impresa. Risposta a cura di Gerardo Porreca (www.porreca.it).

Quesito
Nel caso di **costituzione di una nuova impresa**, secondo l'art. 28 comma 3-bis del D. Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro dopo avere effettuata la valutazione dei rischi deve dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'adempimento degli obblighi di cui al comma 2, lettere b), c), d), e) e f), e di cui al comma 3 dello stesso articolo. Riportando queste lettere i contenuti del DVR, tale richiesta non è in contraddizione con la facoltà concessa allo stesso comma 3-bis di elaborare il DVR entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività?

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[ELPS20] ?#>

Risposta
Il quesito fa riferimento alle disposizioni contenute nel comma 3-bis del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. riguardanti l'obbligo di valutazione dei rischi e di redazione del DVR per le imprese di nuova costituzione e più in particolare alle modifiche che sono state apportate allo stesso comma 3-bis dalla legge n. 161 del 30/10/2014, la cosiddetta legge europea 2013-bis, contenente "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", modifiche che hanno sollevato nel lettore le perplessità espresse nel quesito formulato.

Si precisa, in premessa, che la modifica del comma 3-bis dell'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 sopra indicata è stata introdotta al fine di soddisfare una richiesta pervenuta all'Italia dalla Commissione Europea con riferimento alla procedura di infrazione n. 2010/4227 per avere la stessa violato la direttiva quadro europea 89/391/CEE sulla sicurezza sul lavoro. La Commissione Europea aveva giustificata la richiesta di rivedere il comma 3-bis dell'articolo 28 fatta al legislatore italiano affermando testualmente che "*non si può negare che l'esonero dall'obbligo di redigere un documento di valutazione dei rischi durante le prime settimane può indurre certi datori di lavoro a omettere di effettuare una valutazione dei rischi o ad effettuarla meno accuratamente di quanto avrebbero fatto se avessero dovuto redigere un documento cartaceo contenente i risultati della valutazione*".

(...)

La risposta completa è disponibile per gli abbonati in area riservata:

Ing. Gerardo Porreca ? I quesiti sul decreto 81 ? Sulla valutazione dei rischi e sulla redazione del relativo documento di valutazione nel caso di costituzione di una nuova impresa.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it